

# Bus e vaporetti a rischio, un buco da 100 milioni

► Mezzi vuoti e altri strapieni di pendolari Regione, caccia ai fondi

**LE OPPOSIZIONI CHIEDONO ALLA GIUNTA DI EROGARE MILLE EURO UNA TANTUM A CIASCUN DIPENDENTE DEL SERVIZIO SANITARIO**

## ICONTI

**VENEZIA** I gruppi di opposizione in consiglio regionale del Veneto - Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Civica per il Veneto, Liberi e Uguali, Italia in Comune - chiedono di attribuire, come hanno fatto Emilia Romagna e Toscana, una indennità una tantum di 1.000 euro a ciascun dipendente del servizio sanitario, dai medici agli infermieri agli operatori con la possibilità di arrivare anche al personale delle case di riposo. Una manovra da circa 60 milioni di euro che potrebbe trovare copertura attingendo ai fondi che lo Stato ha trasferito alla Regione per far fronte all'emergenza sanitaria da coronavirus - stiamo parlando di oltre 114 milioni arrivati da Roma e già incamerati, come pubblicato sul Bur - e in parte anche dalle donazioni dei privati, oltre che da una norma sulla tutela legale degli operatori sanitari.

La richiesta delle forze di opposizione è contenuta in un ordine del giorno che sarà discusso in aula in occasione della votazione della prima variazione di bilancio, quella con lo stanziamento di 12,8 milioni per il sostegno di lavoratori e famiglia. Adesso le opposizioni, come hanno spiegato **Stefano Fracasso**, **Erika Baladin**, **Cristina Guarda**, Orietta Salemi, **Piero Ruzzante** - chiedono di sostenere anche gli operatori della sanità: «Se in Veneto ci sono state

difficoltà inferiori rispetto ad altre Regioni è stato anche grazie al grande sforzo del personale che opera negli ospedali e nelle strutture delle medicine territoriali. A maggior ragione è giusto dare un segnale». Una sorta di indennità «per causa di servizio».

## IL BUCO

Ma a breve il bilancio della Regione dovrà affrontare il problema delle aziende di trasporto pubblico: il lockdown ha chiuso tutti in casa, le corse di autobus e vaporetti (in laguna) sono state tagliate, ci sono mezzi che corrono vuoti e altri che vengono presi d'assalto dai pendolari che hanno ripreso a lavorare, di sicuro però mancano gli introiti da abbonamenti e biglietti. Risultato: le aziende si ritrovano buchi nei bilanci e quei buchi - si parla di circa 100 milioni - li dovrà coprire la Regione. Ma con quali soldi? «Sul Tpl, il trasporto pubblico locale, c'è una voragine», ha detto il presidente della Regione, **Luca Zaia**, annunciando che si andrà a battere cassa a Roma. «Non abbiamo intenzione di applicare nuove tasse - ha aggiunto il governatore - ma non sarà facile, il buco c'è». Sul tema il Pd con **Fracasso** ha chiesto che la Regione garantisca i fondi "vuoto per pieno" fino a settembre, mentre il M5s con Baladin ha proposto convenzioni con grandi aziende o intere zone industriali.

**Al.Va.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VENEZIA** Vaporetti vuoti